



LivingStone

LAVORO / SALUTE / IMMIGRAZIONE

Esperienze di integrazione e lavoro sicuro

Verona, 20 gennaio 2020

Manuela Peruzzi SPISAL AULSS9 Scaligera, gruppo di lavoro regionale
agricoltura

CARATTERISTICHE DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA

Tipologia del mercato del lavoro: frammentazione polverizzazione dell'e az. agricole, conduzione diretta del coltivatore diretto, **lavoratori stagionali**, occasionali....

La tipologia del lavoro: all'aperto (condizioni atmosferiche) prevalente il lavoro manuale (pesante e faticoso)

I problemi di salute sul lavoro: infortuni malattie professionali denunciate e il sommerso

Immigrazione e la complessità della normativa

Regolarità del rapporto di lavoro

Normativa sulla tutela della salute sul lavoro: l'applicazione delle norme, i decreti di semplificazione

Le disuguaglianze di prevenzione e di salute: condizioni di lavoro e di vita non accettate/consentite per altre categorie di lavoratori dignità del lavoro dignità del lavoratore.

I Piani di prevenzione , le istituzioni e le politiche di contrasto del lavoro irregolare, degli infortuni, delle malattie e delle condizioni di vita e di lavoro insalubri

AGRICOLTURA IN ITALIA

AZIENDE AGRICOLE : n. 1.620.000

AZIENDE A CONDUZIONE FAMILIARE SENZA MANODOPERA: n. 1.366048

GLI OCCUPATI IN AGRICOLTURA

MANODOPERA FAMILIARE: n. 2.932.651

LAVORATORI DIPENDENTI: 782.000 di cui **STAGIONALI:** 540.000

STRANIERI: 346.000

Fonte: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura – Istat 2010

**Fonte Unioncamere Ministero del Lavoro, Sistema informativo excelsior, 2016*

I LAVORATORI IRREGOLARI: 220.000 Roma ANSA 30 OTTOBRE 2019

	Tutti		Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Venezia		Verona		Vicenza		
2018 Fonte: Veneto Immigrazione - Regione Veneto																	
Totali		47.705	%	430	4.075	5.120	6.405	3.445	27.010	1.215							
Unione europea		110	0,2	0,0%	5	0,1%	5	0,1%	45	0,7%	5	0,1%	40	0,1%	10	0,8%	
Nuovi paesi Ue		21.880	45,9	165	38,4%	1.400	34,4%	2.155	42,1%	1.890	29,5%	1.625	47,2%	14.390	53,3%	255	21,0%
Romania		18.120	38,0	155	36,0%	1.330	32,6%	1.995	39,0%	1.615	25,2%	1.495	43,4%	11.310	41,9%	225	18,5%
Polonia		2.910	6,1	5	1,2%	50	1,2%	140	2,7%	190	3,0%	105	3,0%	2.400	8,9%	15	1,2%
Altri		850	1,8%	10	2,3%	15	0,4%	20	0,4%	85	1,3%	25	0,7%	680	2,5%	15	1,2%
Albania		1.205	2,5%	40	9,3%	55	1,3%	105	2,1%	390	6,1%	110	3,2%	455	1,7%	45	3,7%
Moldova		595	1,2%	5	1,2%	115	2,8%	50	1,0%	80	1,2%	75	2,2%	255	0,9%	20	1,6%
Ucraina		220	0,5%	10	2,3%	20	0,5%	30	0,6%	95	1,5%	30	0,9%	30	0,1%	5	0,4%
Serbia e Montenegro		660	1,4%	5	1,2%	10	0,2%	15	0,3%	30	0,5%	10	0,3%	540	2,0%	50	4,1%
Africa del Nord		8.790	18,4	10	2,3%	1.410	34,6%	1.490	29,1%	550	8,6%	590	17,1%	4.525	16,8%	210	17,3%
Marocco		8.600	18,0%	5	1,2%	1.380	33,9%	1.470	28,7%	520	8,1%	580	16,8%	4.435	16,4%	210	17,3%
Altro Africa		6.965	14,6	45	10,5%	815	20,0%	865	16,9%	1.225	19,1%	625	18,1%	3.085	11,4%	315	25,9%
Ghana		930	1,9%	5	1,2%	50	1,2%	75	1,5%	160	2,5%	30	0,9%	460	1,7%	150	12,3%
Nigeria		2.025	4,2%	10	2,3%	225	5,5%	305	6,0%	330	5,2%	210	6,1%	910	3,4%	45	3,7%
Senegal		1.135	2,4%	10	2,3%	125	3,1%	75	1,5%	245	3,8%	195	5,7%	450	1,7%	40	3,3%
Altri		2.875	6,0%	20	4,7%	415	10,2%	410	8,0%	490	7,7%	190	5,5%	1.265	4,7%	85	7,0%
Asia		6.370	13,4	80	18,6%	195	4,8%	365	7,1%	1.640	25,6%	320	9,3%	3.500	13,0%	275	22,6%
Cina		740	1,6%	35	8,1%	5	0,1%	25	0,5%	600	9,4%	70	2,0%	5	0,0%	5	0,4%
India		3.425	7,2%	30	7,0%	105	2,6%	180	3,5%	505	7,9%	45	1,3%	2.345	8,7%	220	18,1%
Bangladesh		605	1,3%	5	1,2%	45	1,1%	60	1,2%	65	1,0%	165	4,8%	250	0,9%	20	1,6%

LAVORO IRREGOLARE IN ITALIA

15 OTTOBRE 2019



L'ECONOMIA NON OSSERVATA NEI CONTI NAZIONALI | ANNI 2014-2017

211 mld

Il valore dell'economia non osservata nel 2107

Sotto-dichiarazione e impiego di lavoro irregolare valgono da soli 176 miliardi di euro

12,1%

L'incidenza sul Pil dell'economia non osservata nel 2017

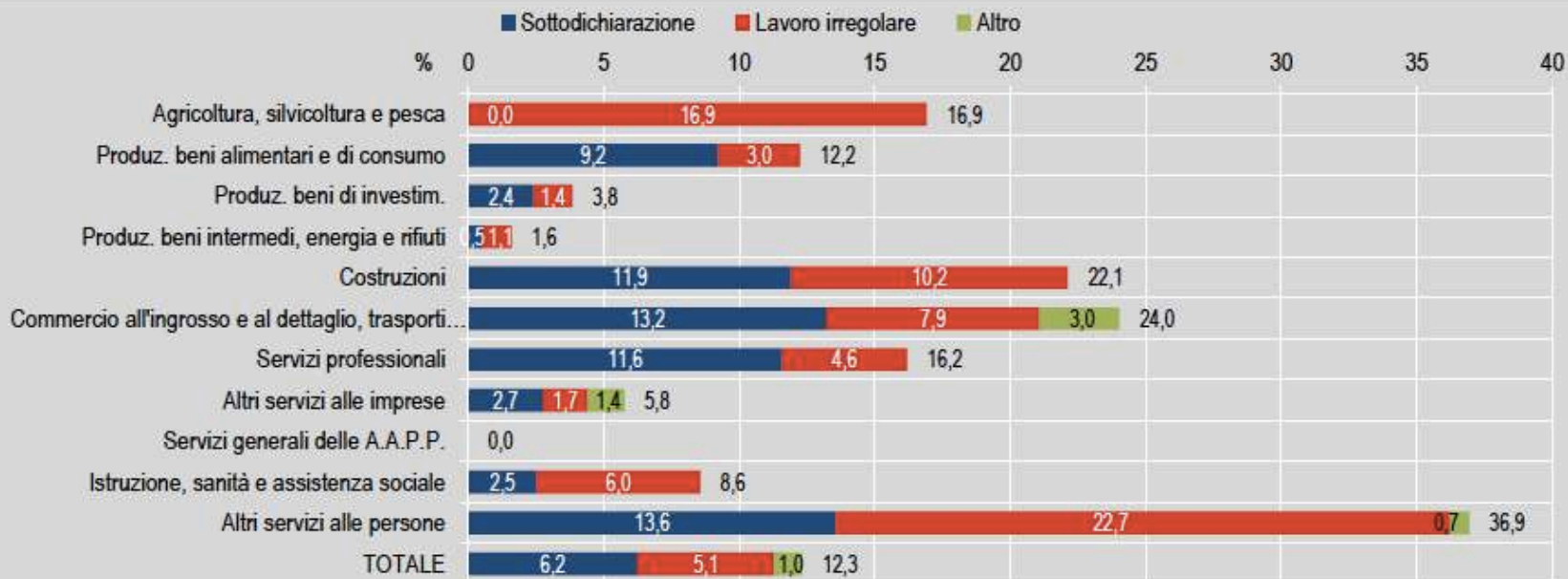
Valori più alti negli Altri servizi per la persona (36,9%), nel Commercio all'ingrosso e al dettaglio, nei Trasporti e magazzinaggio nelle Attività di alloggio e ristorazione (24,0%) e nelle Costruzioni (22,1%)

+0,7%

L'aumento delle unità di lavoro irregolari

La componente del lavoro non regolare dipendente cresce del 3,1% (+80 mila unità), quella indipendente si riduce del 5,2% (-55 mila unità)

FIGURA 2. INCIDENZA DELLE COMPONENTI DELL'ECONOMIA SOMMERSA SUL VALORE AGGIUNTO PER ATTIVITÀ ECONOMICA. Anno 2017, valori percentuali



INFORTUNI MORTALI IN ITALIA

Nel 2018 i mortali 704 casi, 4% in più rispetto al 2017 di cui 60% per circolazione stradale.

65 morti del 2018 si riferiscono a incidenti plurimi: il crollo del Ponte di Genova e due incidenti stradali in Puglia con 16 braccianti deceduti.

(PNP 2020-2025)

.L'agricoltura il primo settore per infortunio mortale, (28,2% dei mortali sui 150-160 casi all'anno di cui circa 100 per ribaltamento del trattore) a seguire la cantieristica per cadute dall'alto, il 33%.

I lavoratori stranieri rappresentano il 18,5% degli infortunati.

INFORTUNI MORTALI IN VENETO

l'agricoltura è il settore più colpito, una media **di 16 casi all'anno su 38 casi in tutti i settori.**

Il coltivatore diretto è la vittima più frequente

La causa più frequente è il ribaltamento del trattore con schiacciamento del lavoratore

INFORTUNI MORTALI A VERONA

Una media di **10 casi mortali all'anno** (9 casi nel 2017, 14 nel 2018, 10 nel 2019....)

L'agricoltura è il primo settore con 6 – 8 casi anno

MALATTIE PROFESSIONALI IN ITALIA

Il lavoro agricolo è un'attività dura e faticosa.

Il numero delle malattie professionali denunciate all'INAIL negli ultimi anni è **sempre più numeroso** anche per l'ampliamento dell'elenco delle malattie riconosciute dalla normativa.

Permane un contesto storico caratterizzato dalla sotto denuncia.

Nel 2018 le denunce sono state 59.500

Nel 2013-2017 l'agricoltura ha segnato un incremento più significativo di malattie professionali, rispetto agli altri settori.

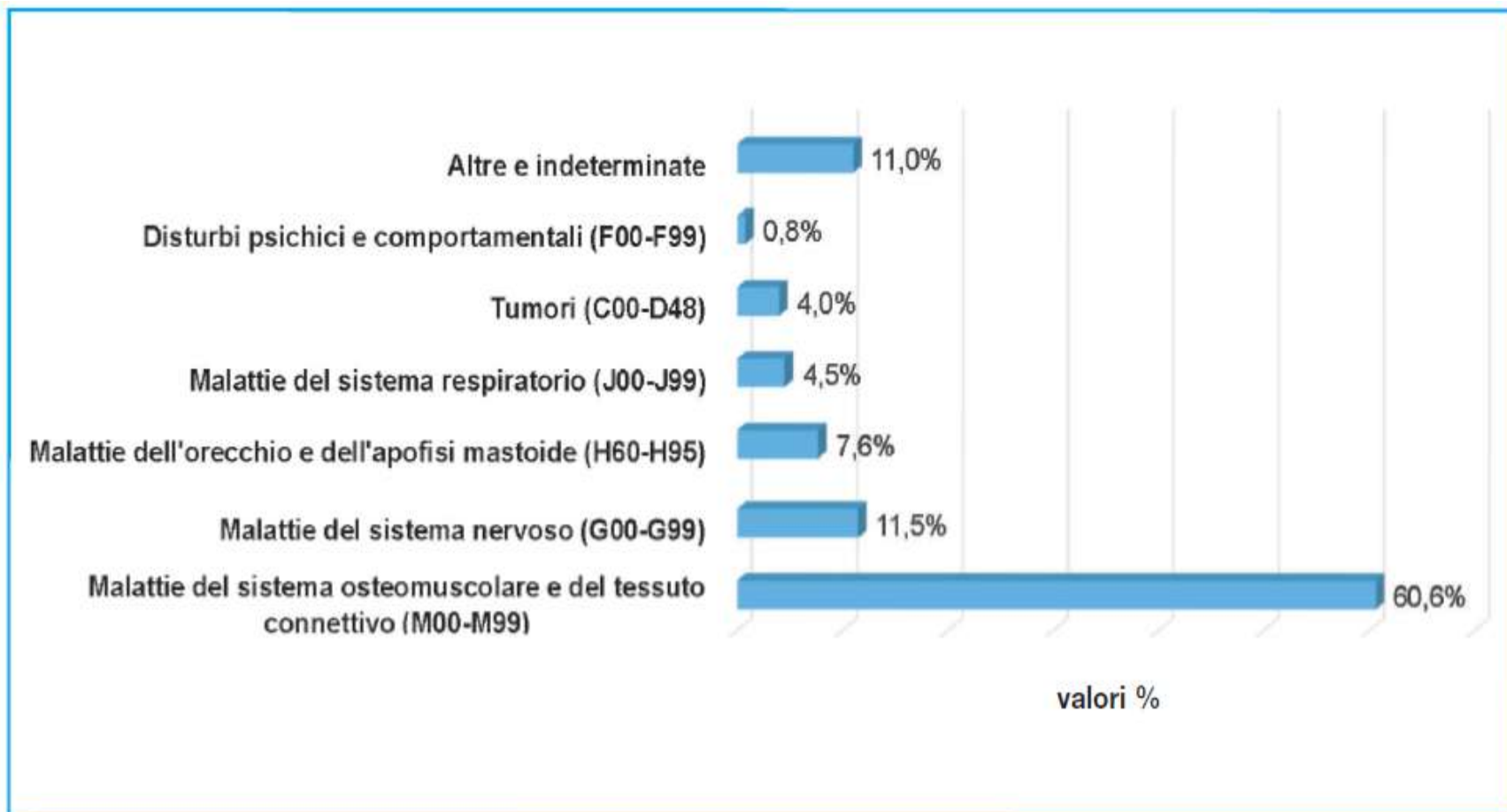
Nel 2017 il **70% dei casi** delle malattie denunciate sono a carico del sistema osteo-muscolare.

Sforzi ripetuti, posture incongrue, uso di attrezzature vibranti, sono causa di dorsopatie e tendiniti.

Tra le malattie del sistema nervoso prevalgono anche le sindromi del tunnel carpale.

I tumori sono in crescita tra cui **52 casi di melanomi**.

MALATTIE PROFESSIONALI IN ITALIA 2017 - 2018



NORMATIVA TESTO UNICO D.LGS. 81 DEL 2008

AZIENDA A CONDUZIONE FAMILIARE
SENZA LAVORATORI DIPENDENTI



ART. 21

Macchine, impianti,
attrezzature regolari (RES)

Dispositivi individuali di
protezione

AZIENDA CON LAVORATORI DIPENDENTI

• A TEMPO INDETERMINATO

• A TEMPO DETERMINATO:

✓ Stagionali

✓ ag. di somministrazione

✓ di cooperative



Applicazione completa del D.Lgs. 81

dvr

rspp

prev: incendi e primo soccorso

SEMPLIFICAZIONE DELLA NORMATIVA IN AGRICOLTURA PER I LAVORATORI STAGIONALI

Il D.Lgs 81/08 all'art. 3 c.13 ha previsto l'emanazione di disposizioni per semplificare gli adempimenti relativi all'informazione, formazione e sorveglianza sanitaria, per le imprese del settore agricolo che impiegano lavoratori stagionali entro **50 gg.**

Il Decreto Interministeriale del 27 marzo 2013 “ Semplificazione in materia di sorveglianza sanitaria e di formazione per lavoratori stagionali” .

Successivamente con la L. 98 del 2013 “disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” 2013Il D.Lgs 81/08 all'art. 3 comma 13-ter ha previsto un «ulteriore» Decreto con misure di semplificazione per l'informazione, formazione, valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria per le imprese agricole con lavoratori a tempo determinato e stagionali e per le imprese di piccole dimensioni.

**Estende l'ambito di applicazione alle piccole imprese
Non più il limite delle 50gg.**

Semplificazione del documento di valutazione dei rischi oltre che sorveglianza sanitaria e formazione

QUESTO DECRETO DI SEMPLIFICAZIONE non è stato emanato.

In Veneto la quota degli stagionali si colloca intorno ai 32.200 lavoratori

Decreto Ministeriale del 27.03.2013 di semplificazione per i lavoratori stagionali

Visita medica preventiva effettuata dal medico competente o dal medico del Dipartimento di prevenzione dell'ASL, per lavoratori stagionali che svolgono presso la stessa azienda non più di 50 giornate lavorative, addetti a lavorazioni generiche semplici, non richiedenti specifici requisiti professionali.

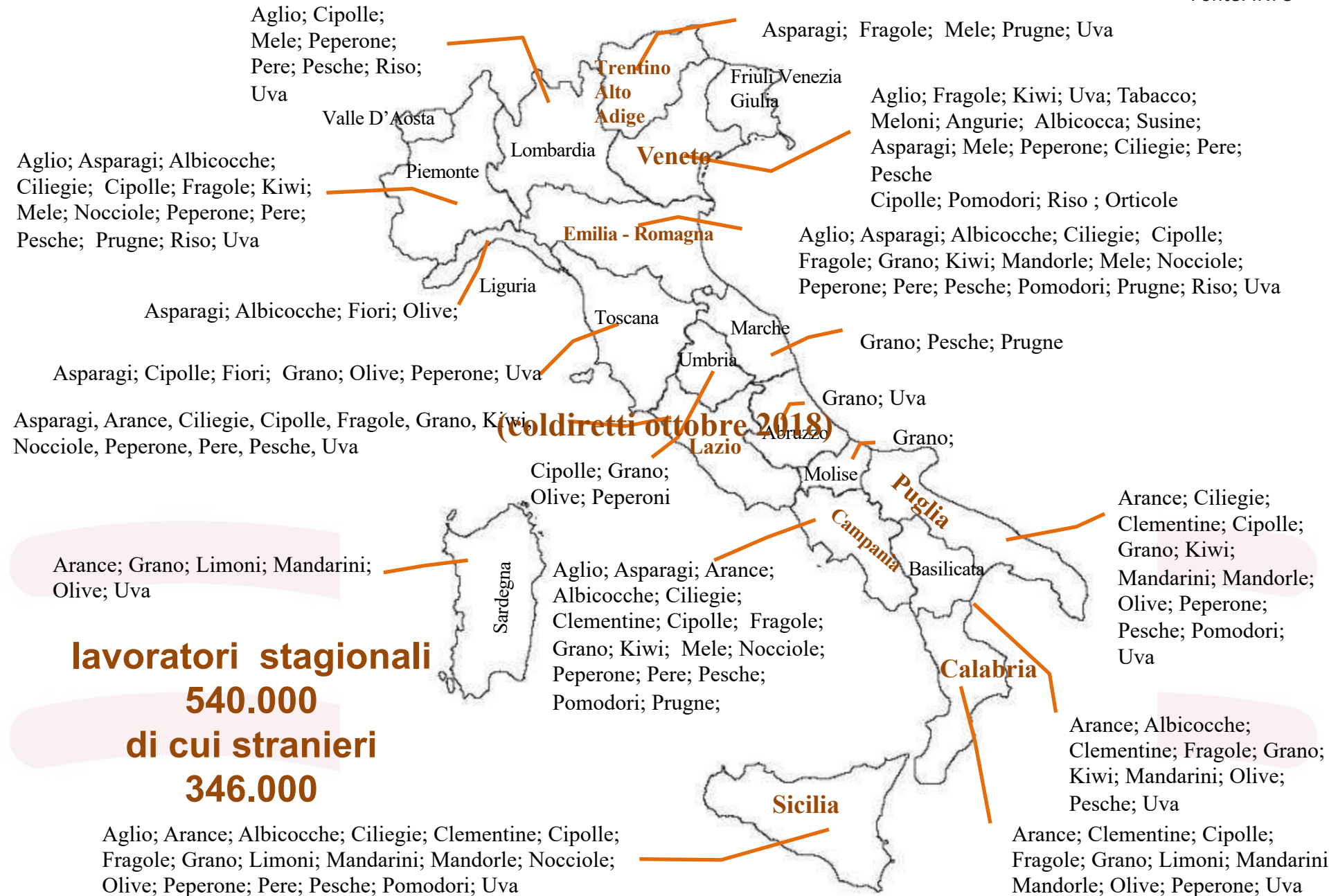
La visita ha validità biennale e per più aziende, non si prevede il sopralluogo per il medico competente.

Formazione: utilizzo di materiale validato dalle ASL o da gli enti bilaterali

Non proprio una semplificazione perché permance anche l'obbligo di visita per rischi specifici

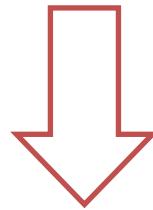
IL LAVORO STAGIONALE (coldiretti ottobre 2018)

Fonte: INPS



IL LAVORO STAGIONALE E I RISCHI

LAVORAZIONI PREVALENTI DI RACCOLTA FRUTTA E VERDURA **senza** utilizzo di macchine ed attrezzature meccaniche, né di prodotti chimici.



BASSO RISCHIO DI INFORTUNIO

IMPORTANTI I RISCHI PER LA SALUTE:

movimentazione manuale dei carichi

movimenti ripetuti

condizioni climatiche sfavorevoli con microclima severo

infezioni

lavoro insudiciante



SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA IN ITALIA

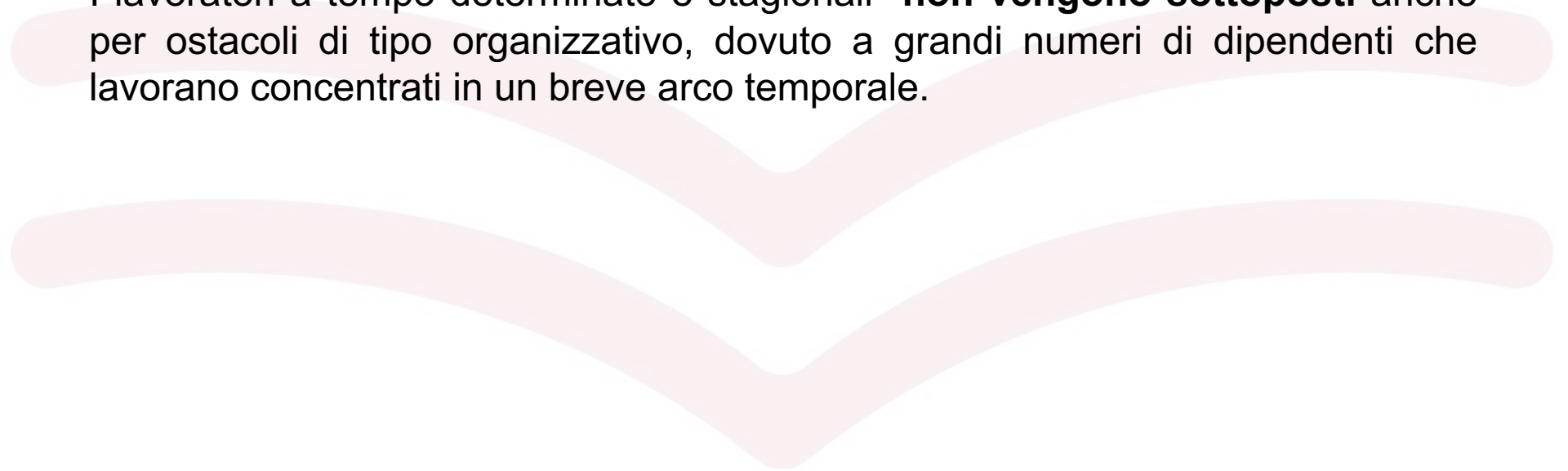
LAVORATORI DIPENDENTI E RISULTATI ALL. 3B 2018					
Gruppo ateco agricoltura, silvicoltura, pesca					
VENETO	lavoratori fissi e stagionali		Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria	%	
	26.424*		8.095	30,6	
ITALIA	lavoratori fissi e stagionali	Lavoratori fissi	Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria	Fissi e stagionali	Fissi
	782.145	242.145	73.435	9,4	30,3

SORVEGLIANZA SANITARIA E ALL. 3B

Una larga parte della popolazione agricola (quasi 3 milioni) è esclusa dall'obbligo giuridico di sorveglianza sanitaria in quanto **lavoratore autonomo, coltivatore diretto e collaboratore familiare** nonostante sia maggiormente esposta a rischi, come documenta anche il quadro delle malattie professionali.

Dai dati dell'all. 3B, solo 73.000 lavoratori vengono sottoposti a sorveglianza sanitaria (30% del totale se si considerano solo i dipendenti fissi, **il 7% lavoratori fissi più stagionali**)

I lavoratori a tempo determinato e stagionali **non vengono sottoposti** anche per ostacoli di tipo organizzativo, dovuto a grandi numeri di dipendenti che lavorano concentrati in un breve arco temporale.



PUNTI RILEVANTI NEI PIANI DI PREVENZIONE IN AGRICOLTURA DEL VENETO

VIGILANZA SULLE SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Contrasto infortuni e sicurezza e salute sul lavoro

Contrasto del lavoro irregolare e nero con Ispettorato del lavoro

Autorizzazione per alloggi per stagionali con Prefettura

PREVENZIONE

Assistenza alle aziende

Attività di informazione e formazione per le Scuole, per le

Associazioni, per le figure professionali della prevenzione

Elaborazione di materiale tecnico, per l'informazione e la formazione

I PIANI REGIONALI DI PREVENZIONE



PER I LAVORATORI STAGIONALI



1ª Edizione: 2006
2ª Edizione: 2013



OBBLIGHI PER LE AZIENDE AGRICOLE CON LAVORATORI STAGIONALI

La normativa in tema è alzata del lavoro e applica all'azienda agricola in presenza di lavoratori stagionali, che in agricoltura sono rappresentati da lavoratori fissi e stagionali, accoratori, lavoratori familiari con vincoli di subordinazione, lavoratori minori apprendisti.

In tema: **PRINCIPALI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO** o assumeo (in caso di):

- VALUTAZIONE DEI RISCHI** (paragrafo 8) (matrice di rischio, natura, frequenza e gravità) con documento scritto per le aziende con più di 30 dipendenti;
- ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE PER I RISCHI** individuali quali:
 - ambienti di lavoro sicuri ed igienicamente idonei;
 - massime ed appropriate dotate dei dispositivi di protezione e marcatore CE;
 - DISPOSITIVI PERSONALI DI PROTEZIONE** (calzature, guanti, protettori per le mani, maschera con filtro...);
- attività Regolate dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), e dei lavoratori addetti al servizio stesso, alla tutela ambientale e all'assicurazione;
- SORVEGLIANZA SANITARIA** ai lavoratori da parte del medico competente, se prevista;
- INFORMAZIONE / FORMAZIONE** ed **AGGIORNAMENTO** dei lavoratori sui rischi.

IL DATORE DI LAVORO PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI PUO' RIVOLGERSI ALLA PROPRIA ASSOCIAZIONE E AGLI SPISAL DELLA PROVINCIA DI VERONA PER RICHIEDERE:

CORSO DI FORMAZIONE MULTILINGUE PER I LAVORATORI STAGIONALI

INTERPRETARE IN UNO DEI SEGUENTI IDIOMI:

CORSO GRATUITO DI 3 ORE

- Metodologia specifica sulla sicurezza e sulla prevenzione;
- Conoscenza dei rischi del lavoro stagionale;
- Utilizzo delle dotate di lavoro stagionali con marcatore CE;
- Identificazione e uso dei DPI;

AGGIORNAMENTO DEL CORSO 2016/2017

ATTESTATO PER I LAVORATORI

15 ORE PER I RISCHI PER SUPPORTI E IL RISCHIO DI CADUTE NELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Verifiche e Certificati
Sviluppo di progetti emergenti
Dispositivi di lavoro
Guanti
Manutenzione degli attrezzi
Pulizia
Trattori
Sviluppo manuale e raccolta rifiuti

ATTESTATO PER I LAVORATORI

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: [Servizio Prevenzione e Protezione Spisal \(Provincia di Verona\)](mailto:Servizio Prevenzione e Protezione Spisal (Provincia di Verona))

PER I LAVORATORI STRANIERI

LA SICUREZZA IN AGRICOLTURA

POLACCO
RUMENO
UCRAINO
ARABO

VINIFICAZIONE e CANTIERI

1. Controllare il riempimento dei contenitori...

2. Evitare l'uso di attrezzi...

GIUNTO

1. Tutti gli oggetti metallici che cadono o scivolano...

2. Controllare con attenzione...

TRATTORE

1. Guidare una trattoria con il sembrante come guidare un'automobile...

2. Evitare di guidare...

15 ORE PER I RISCHI PER SUPPORTI E IL RISCHIO DI CADUTE NELLA FORMAZIONE SPECIFICA

ATTESTATO PER I LAVORATORI

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2014 – 2019

PROGRAMMA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI IN AGRICOLTURA

DGR 792/2018

Azione 2 “sostenere le aziende con lavoratori stagionali nell’applicazione della valutazione dei rischi e nella formazione”

**GLI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
IN ATTIVITA’ STAGIONALI**

Approvati dal Coordinamento delle Regioni

STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITA' STAGIONALI IN AGRICOLTURA

24 SCHEDE



A cura del Gruppo di lavoro di nomina ministeriale.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero della Salute
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
INAIL
Gruppo di Lavoro del Piano Nazionale di Prevenzione Agricoltura

RACCOLTA MANUALE ORTAGGI IN PIENO CAMPO

pomodoro, melanzana, peperone, zucchina, ecc.

- Lo strumento di supporto individua le **misure di prevenzione e protezione** per le **fasi del ciclo lavorativo/attività** e per i **rischi** indicati.
- Il datore di lavoro tra le misure di prevenzione e protezione sotto riportate attua quelle correlate alle **fasi del ciclo lavorativo/attività** e ai **rischi** effettivamente presenti in azienda.
- Le **misure di prevenzione e protezione** associate a rischi presenti in azienda e non considerati nel presente strumento di supporto (o parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale) dovranno essere integrate dal datore di lavoro.

Fasi del ciclo lavorativo/attività

• Raccolta degli ortaggi.

Gli ortaggi vengono raccolti per distacco, usando, per alcune colture, forbici o coltelli, vengono mondati, ove necessario, e posti in secchi o cassette. Si utilizzano anche carriole per spostare le cassette lungo i filari.

• Conferimento del prodotto.

I prodotti raccolti in cassette sono caricati su rimorchio, oppure conferiti in bin per il successivo trasporto con trattore.



Raccolta con cassette



Raccolta con secchi



Utilizzo di carriole per lo spostamento delle cassette



Attrezzature di lavoro

- Bin
- Carriole
- Cassette
- Coltelli
- Forbici
- Secchi
- Rimorchio
- Trattore



Bin



Cassetta



Coltello

Pericoli

Rischi

Misure di prevenzione e protezione (1)

Campi, boschi e altri terreni dell'az. agricola

Scivolamento, inciampo

O/P 1: Verifica dell'utilizzo di appropriate calzature chiuse con suola antiscivolo.
O/P 2: Percorsi e vie di transito libere da intralci.

Campi, boschi e altri terreni dell'az. agricola

Contatto con vegetazione

O/P: Guanti da lavoro anche in raccolta per distacco, senza utensili agevolatori, in presenza di vegetazione irritante.

Condizioni climatiche avverse

Esposizione a calore, radiazione solare, freddo, pioggia, vento

O/P 1: Verifica dell'utilizzo di indumenti da lavoro appropriati alle specifiche condizioni climatiche (es.: copricapo, impermeabile, indumenti traspiranti).
O/P 2: Nel periodo estivo svolgimento dell'attività di raccolta nelle ore più fresche.
O/P 3: Pause in zona di ristoro appropriata (es. ombreggiata) e con frequenze variabili in relazione alle condizioni climatiche. Messa a disposizione di liquidi per permettere una buona idratazione.

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Attrezzature di lavoro Utensili manuali	Ferite da forbici o coltelli	T: Utilizzo di coltelli o forbici a punta arrotondata, da riporre nell'apposito fodero durante la movimentazione delle cassette/cesti e gli spostamenti. DPI: Guanti di protezione antitaglio.
Attrezzature di lavoro	Rischi di natura meccanica, elettrica, ecc.	Per gli aspetti di sicurezza dei trattori fare riferimento allo strumento di supporto "Trattore" .
Transito di macchine agricole	Interferenze macchina-uomo	O/P 1: Istruzioni operative per il transito dei mezzi agricoli per evitare interferenze durante le fasi di carico. O/P 2: Istruzioni operative affinché sia evitato il trasporto di persone su rimorchi.
Movimentazione manuale dei carichi	Movimenti ripetitivi. Posture incongrue. Sollevamento e spostamento di carichi	T 1: Utilizzo di carriola per evitare il sollevamento e trasporto del secchio/cassetta durante la raccolta. T 2: Utilizzo di contenitori con presa agevole. O/P 1: Turnazione tra diverse lavorazioni (alternando la raccolta con altre operazioni) e/o O/P 2: Orari di lavoro appropriati con sufficienti periodi di riposo. O/P 3: Movimentazione del carico prevedendo l'impiego di più lavoratori quando questo superi 20 Kg per gli uomini e 15 Kg per le donne. Per lavoratori tra 18 e 45 anni i suddetti valori diventano 25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne. O/P 4: Carico delle cassette ad altezze inferiori al livello delle spalle. SS: Sorveglianza sanitaria. F/I: Formazione e Informazione come da strumento di supporto "Informazione e formazione rischio da movimentazione manuale dei carichi" .
Sostanze pericolose: agenti chimici	Esposizione a prodotti fitosanitari	O/P: Rispetto del tempo di carenza indicato sull'etichetta dei prodotti fitosanitari.
Agenti biologici	Esposizione a tetano, Punture imenotteri	O/P 1: Verifica della copertura vaccinale antitetanica. O/P 2: Applicazione di idonee misure di primo soccorso.
Lavori in luoghi isolati diversi dalla sede dell'azienda agricola	Ritardo nell'attuazione del soccorso	O/P 1: Presenza di un pacchetto di medicazione in prossimità della zona dove si svolge la raccolta. O/P 2: Presenza di un mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale in prossimità della zona dove si svolge la raccolta.

(1): O/P (misure organizzative/procedurali), T (misure tecniche), F/I (formazione/informazione), SS (sorveglianza sanitaria), DPI (dispositivi di protezione individuale).

STRATEGIE DI PREVENZIONE NEL NUOVO PIANO DI PREVENZIONE 2020 – 2025

Promuovere azioni per l'emersione del lavoro nero

Agire sul sistema istituzionale Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive per per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 5 e nei Comitati Regionali di coordinamento di cui all'art. 7, per :

aumentare le capacità di controllo del lavoro agricolo con disponibilità di **banche dati comuni** fruibili tra Enti e forze dell'ordine e di strumenti informatici per potenziare le attività di vigilanza.

Mettere in atto azioni congiunte con Ispettorato Nazionale del Lavoro per contrastare il lavoro nero, il caporalato e le forme di sfruttamento che ricadono sulle condizioni di lavoro e di salute dei lavoratori

PROMUOVERE L'EMERSIONE DEL LAVORO NERO

2018 agosto



16

la Repubblica
Martedì 2 agosto 2018



C
R
O
N
A
C
A

Subdistribuzione gratuita

La lettera all'amica arrivata in barcone senza famiglia

ALESSANDRA ZINZI

Da Maria Neri a Malala. Da una bambina italiana che sa cosa vuol dire emigrare dai rancogli di suffocata ed emarginazione dei nonni a una coetanea africana sopravvissuta alla perdita della sua famiglia e arrivata in Italia su un barcone.

Il nuovo incidente in Puglia

La strage dei migranti sfruttati nelle campagne per tre euro all'ora

Morti dodici braccianti che rientravano dopo una giornata di fatica Sabato avevano perso la vita in quattro in un altro schianto

TATIANA BELLIZZI, FOGGIA

Corpi ammassati l'uno sull'altro. Un groviglio di lamiere. La strage degli schiavi. Dodici morti, una mattanza sulla statale 16.

Il furgoncino rovesciato

L'incidente di ieri sulla statale 16. Avanza verso San Severo, in provincia di Foggia, nel quale hanno perso la vita 12 braccianti stranieri. Fuggono sul quale viaggiavano si è

schianto - racconta Francesco, un ragazzo foggiano che ha assistito allo scontro mortale - dal furgoncino sono usciti due africani. Erano agonizzanti. Non riusciva neppure a parlare. La mia fi-



STRATEGIE DI PREVENZIONE NEL NUOVO PIANO DI PREVENZIONE 2020 – 2025

Promuovere iniziative di contrasto delle disuguaglianze di prevenzione, di salute
estendere la copertura della sorveglianza sanitaria e la formazione a tutti i lavoratori in agricoltura esposti a rischio e in particolare i lavoratori stagionali.

Garantire condizioni di salubrit , di igiene a rispetto della dignit  del lavoro e del lavoratore: con disposizione di servizi igienico assistenziali come gli altri lavoratori (spogliatoi, acqua fredda e calda, locale con tavoli e sedie per ripararsi nelle ore pi  calde nelle ore dei pasti e di riposo.....).

Garantire misure di primo soccorso

GARANTIRE CONDIZIONI DI IGIENE E SALUBRITA' SUL LAVORO



18 Cronaca Martedì, 3 settembre 2019 la Repubblica

Pasquale, al lavoro con 40 gradi assunto un'ora dopo la morte

Il dramma del bracciante stroncato dal caldo a Ciugliano mentre smontava una serra per i meloni. Regularizzato solo dopo il malore nei campi, indagato il titolare. La moglie: "In nero? Non so nulla"

dalla nostra inviata
Conchita Santino

GIUGLIANO - «Un minuto, non mi scusate». Pasquale fargli qualche cosa e si ferma, mentre srotola la copertura di una serra atafionale, sotto i 40 gradi di quella plastica che accompagna il commercio estivo dei meloni e ora moltiplica il caldo tropicale nei campi di Varcaturo, vastissimo comune di Giugliano. I braccianti più vicini lasciano tutto, lo trascorrono in là, pochi metri, sono 35 gradi eppure sembra fresco. Ma quando arriva l'ambulanza, infilando il cancello esatto nella distesa caotica di terre agricole e cemento turistico dell'agro aversano, non c'è più niente da fare.

Pasquale Fusco, 55 anni, moglie e tre figli, alle spalle un piccolo negozio da macchinista fatto da tempo e un presente fatto di lavoretti e sacrifici, è il morto sul lavoro numero 600 dall'inizio dell'anno. È un'altra follia nella strage silenziosa che non comparisce lo stesso "pezzo" di una misuratore, vittima di SCORSA...

Le tappe

1
Il malore
Pasquale Fusco si è sentito male ed è morto mentre lavorava in una serra, martedì scorso a Giugliano

2
L'autopsia
L'esame, eseguito venerdì scorso, avrebbe evidenziato un problema di natura cardiaca

«Certe sfumate dicono in paese. «Di quella di contadini che non... che...»

Altrora. Un clamoroso errore? Una... una via di fuoco? Come? Finisce tra...
A. Nei campi... la racconta del...

Le proteste

Aziende in rivo per la grande a "Pause più lunghe o ci fermiamo"

di Elena Dusi

C'erano una volta gli autunni caldi. Quest'anno la stagione degli scioperi è stata invece l'estate. Con ondate di calore riprodotte fra giugno e agosto almeno tre morti in babbie in cantiere sono state colte all'afa. Gli operai di diversi... «scriviamo»... «manteniamo»... «hanno incrociato le braccia per a pause più lunghe o altri»